

L'ACCOGLIENZA E L'INSERIMENTO DEGLI STUDENTI STRANIERI

Prof.ssa Tiziana Trebian
Prof.ssa Flavia Virgilio
Convegno regionale
«Vogliamo una scuola accogliente»
Udine, 13 aprile 2016

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Diversi da chi?

Notiziario statistico MIUR alunni stranieri

*Materiali Seminario Nazionale «I figli degli immigrati nella scuola: le nuove sfide»
marzo 2016*

DIVERSI DA CHI?

La lettera di trasmissione prot. 5535 del 9/9/2015:

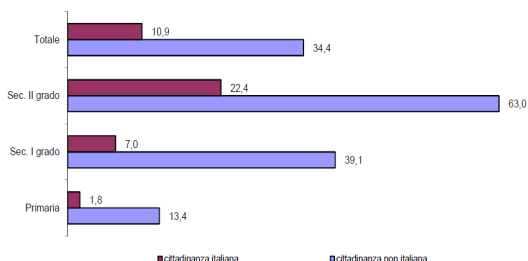
- Normalità della dimensione plurilingue e multiculturale
- Coerenza con la L. 107/2015
- ❖ *Obiettivi prioritari (art.1) «[...] alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2 attraverso corsi e laboratori per studenti di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con Enti Locali, associazioni del terzo settore e con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie, dei mediatori culturali»*
- ❖ *Obiettivi prioritari (art.1) «[...] valorizzare l'educazione interculturale e il dialogo tra le culture»*
- ❖ *Funzioni dell'organico potenziato: «rispondere alle nuove esigenze educative e rendere la scuola più inclusiva»*
- ❖ *Apertura pomeridiana*

I DIECI PUNTI

1. Diritto all'inserimento immediato degli alunni neoarrivati
2. Rendere consapevoli dell'importanza della scuola dell'infanzia
3. Contrastare il ritardo scolastico
4. Accompagnare i passaggi; adattare il programma e la valutazione
5. Orientamento efficace e protagonismo degli studenti
6. Sostenere l'apprendimento dell'italiano L2
7. Valorizzare la diversità linguistica
8. Prevenire la segregazione scolastica
9. Coinvolgere le famiglie nel progetto educativo dei figli
10. Promuovere l'educazione interculturale

1. DIRITTO ALL'INSERIMENTO IMMEDIATO DEGLI ALUNNI NEOARRIVATI

Gráfico 9 – Alunni con cittadinanza italiana e non italiana in ritardo per ordine scuola (valori percentuali su 100 alunni) – A.S. 2014/2015



- Collaborazione con le Prefetture
- «alleggerimento» del numero di alunni per
- Organico funzionale ITL2
- *Formulazione, divulgazione, applicazione, monitoraggio e valutazione di protocolli aggiornati*
- *PTOF, RAV, PDM evidence based*

2. RENDERE CONSAPEVOLI DELL'IMPORTANZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

74% degli allievi con background migratorio frequenta la scuola dell'infanzia contro + 90% degli italiani

- formare i genitori
- facilitare l'accesso
- *collaborazione con il territorio e gli EE.LL.*

3. CONTRASTARE IL RITARDO SCOLASTICO

- Indicazioni prescrittive su inserimento e valutazione degli allievi neoarrivati
- Formazione prescolastica/extrascolastica
- Diffusione internet di informazioni e materiali
- Personalizzazione, accompagnamento verticale, peer- tutoring, progetti speciali di contrasto alla dispersione, [protocollo esami fine 1°](#)

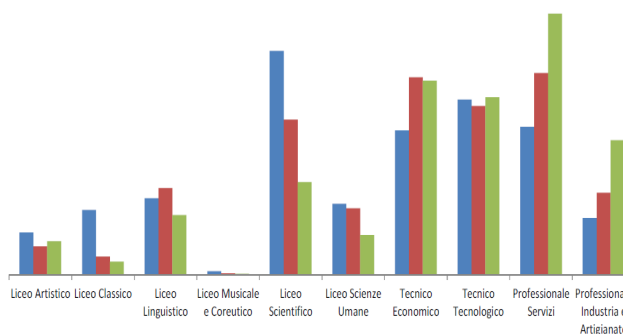
4. ACCOMPAGNARE I PASSAGGI; ADATTARE IL PROGRAMMA E LA VALUTAZIONE

Personalizzazione

- Flessibilità per gli esami di fine ciclo
- Accompagnamento dei passaggi
- Personalizzazione, curriculum verticale, peer- tutoring, progetti speciali di contrasto alla dispersione, [protocollo esami fine 1° ciclo](#)

5. ORIENTAMENTO EFFICACE E PROTAGONISMO DEGLI STUDENTI

Grafico 6 – Distribuzione degli alunni di scuola Secondaria di II grado per settore (composizione percentuale) - A.S. 2014/2015



- Materiali plurilingui
- Coinvolgimento mediatori
- Progetti di peer-tutoring e accompagnamento
- **Curricolo verticale, peer-tutoring, materiali per orientamento e motivazione**

6. SOSTENERE L'APPRENDIMENTO DELL'ITALIANO L2

Focalizzare la lingua dello studio e le competenze CALP

- Formazione docenti
- Certificazione competenze ITL2
- La scuola oltre la scuola
- **Prove standardizzate per ordine di scuola, curricolo di italiano L2**
- La nuova classe di concorso
- La nuova normativa sulla cittadinanza

7. VALORIZZARE LA DIVERSITÀ LINGUISTICA

Andare oltre l'approccio compensativo

- Formazione docenti
- Promuovere il plurilinguismo
- Valorizzare le lingue non comunitarie
- Intercultura e curricolo plurilingue

8. PREVENIRE LA SEGREGAZIONE SCOLASTICA

500 scuole in Italia con +50% di alunni stranieri, per la maggior parte scuole dell'infanzia

- Accordi e protocolli a livello territoriale
- Interventi specifici
- Progetti specifici: es. scuola e sport

9. COINVOLGERE LE FAMIGLIE NEL PROGETTO EDUCATIVO DEI FIGLI

La scuola come comunità educante



http://www.icregioparco.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&id=3&Itemid=104

10. PROMUOVERE L'EDUCAZIONE INTERCULTURALE

«La via italiana all'interculturalità», redatto dall'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale e adottato nel 2007 dal Ministero della Pubblica Istruzione (MPI, 2007)

La ricerca teorica e empirica ha rivelato come il modello dell'educazione interculturale sia da un lato ambiguo e non adeguatamente fondato teoricamente (Gundara& Jacobs, 2000; Gundara&Portera, 2008; Abdallah-Preteille, 1999) e, dall'altro, non sia stato in grado di promuovere i cambiamenti auspicati.

COSTRUIRE CITTADINANZE INCLUSIVE

L'educazione interculturale per poter essere praticabile richiederebbe di essere reinterpretata all'interno di un quadro di **educazione alla cittadinanza attiva**, che fornisca una **cornice di giustizia sociale** e ricomprenda istanze sociali in grado di dare senso a finalità di dialogo interculturale fra eguali.

Ricomprendere il dialogo interculturale entro la più ampia nozione di educazione alla cittadinanza consentirebbe di **superare la visione della gestione della differenza culturale come un'emergenza sociale** da risolvere, e operare invece per **costruire maggiore coesione sociale** in comunità che sono ormai stabilmente multiculturali **garantendo a tutti i futuri cittadini una formazione adeguata** che consenta loro di partecipare attivamente alla vita sociale e culturale dei territori in cui abitano (Tarozzi, 2013)

I TERMINI DELLA QUESTIONE

INCLUSIONE



INTERCULTURA

L'inclusione rappresenta un processo, una filosofia dell'accettazione, ossia la capacità di fornire una cornice dentro cui gli alunni — a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale — possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità a scuola. Come sottolinea il Centre for Studies on Inclusive Education, inclusione è ciò che avviene quando «ognuno sente di essere apprezzato e che la sua partecipazione è gradita».

L'approccio interculturale pone la questione in termini di favorire il dialogo fra culture come obiettivo prioritario per costituire una solida coesione sociale in società multiculturali.

VS

VS
INTEGRAZIONE
minoranza/maggioranza
normalizzazione



MULTICULTURALISMO/ASSIMILAZIONISMO

Politiche educative e modelli pedagogici ancorati su di una visione statica della società centrata sull'opposizione fra "maggioranza" e "minoranza".

L'INCLUSIONE E INTERCULTURA: UN LAVORO SUL CONTESTO

Le cinque dimensioni di Banks (2009):

- 1) Integrazione dei contenuti: revisione del curriculum
- 2) Costruzione dei saperi: esplicitazione delle componenti culturali nella concezione e costruzione delle conoscenze e delle discipline
- 3) Didattica inclusiva (*pedagogy of equity*): trasformazione della didattica e dell'agire professionale del docente in funzione del successo degli allievi, tutti gli allievi
- 4) Riduzione dei pregiudizi e decostruzione dei materiali didattici
- 5) Trasformare i contesti di lavoro e organizzativi delle scuole (orari, gruppi di lavoro, attività extrascolastiche,...)

DIMENSIONI CHIAVE DA RAFFORZARE NAPOLI SEMINARIO NAZIONALE MIUR 2016

Ripensare i curricoli

Partire dall'infanzia

L'italiano per dire e per imparare

Fare scuola nelle periferie urbane

ELEMENTI DI RIFLESSIONE

Le conseguenze del profilo demografico degli apprendenti sui curricoli, in particolare quando le scuole si autodefiniscono attente all'interculturalità e al plurilinguismo attraverso i propri documenti di identità quali i protocolli e i POF, dovrebbe condurre a una riconsiderazione critica del modo con cui si selezionano i saperi in funzione della definizione dei curricoli.

Come affermato in Levinson, Holland (1996), le scuole offrono a ogni nuova generazione dei luoghi simbolici e sociali in cui le relazioni, le rappresentazioni e le conoscenze si sviluppano, a volte confermando e a volte sovvertendo i rapporti di potere nel contesto sia locale che translocale.

L'analisi dei protocolli incrociata con i dati emergenti dai questionari, evidenzia il modo in cui le pratiche situate contribuiscono a modellare i sistemi scolastici nazionali, adattandoli alle condizioni locali (Henriot-van Zanten 1994) attraverso la capacità di *agency* di allievi, genitori, insegnanti, dirigenti scolastici che di fatto dimostrano come le scuole siano più internazionali che interculturali.

CRITICITÀ

Criticità NA: risultati scolastici (7/10 a 15 anni in ritardo, tassi elevati di ripetenza soprattutto nel 1° anno della sec.1° e della sec.2°)

Criticità 2 generazioni: miglioramento soprattutto nei dati INVALSI

Scuole ad alta incidenza (+30%): 500 scuole hanno + del 50% di allievi con background migratorio e sono scuole dell'infanzia

OPPORTUNITÀ

2015 : potenziamento ITL2, sostegno MNA (bandi USR),

2016: **FAMI per le scuole**: bando multi-azione per la qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali.

2016: **piano pluriennale di formazione per DS, docenti e ATA** (alta formazione per scuole ad alta intensità, potenziamento di ITL2, piattaforma flipped classroom con laboratori e studi di caso, ricerca azione nelle scuole)

Una «Buona scuola» è una scuola buona per tutti e attenta a ciascuno

Una «Buona scuola» deve poter contare su dirigenti, docenti personale competente

Una «Buona scuola» è una scuola di buone pratiche

LA SCUOLA.....

... come casa trasparente, che si prende cura del territorio e di cui il territorio si prende cura

... che insegna una posizione intermedia tra «la carità di chi porta il pane, e il rifiuto di chi costruisce muri, costruendo una comunità educante dentro e fuori la scuola»

La scuola come dimensione politica del cambiamento

MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI MSNA

Chi sono?

- hanno meno di 18 anni
- non possiedono la cittadinanza italiana o europea
- non hanno presentato la domanda di asilo
- sono privi di assistenza
- genitori o altre figure sono per loro legalmente responsabili
- sono spesso accolti anche da parenti che non sono i tutori o affidatari legali

MSNA – CHI SONO?

In Italia il numero è in crescita:

2011 – 4.000 MSNA

2015 – 14.000 MSNA

Provenienza: **EGITTO, ALBANIA, ERITREA, GAMBIA, SOMALIA**

(report del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sugli MSNA in Italia aggiornato al 31/8/15)

Fascia d'età: **16 – 18 anni**

Disegni migratori: **paesi in guerra / paesi non in guerra**

Italia: **ricongiungimenti familiari (parenti fino al quarto grado)**

affidamenti familiari di tipo «intra familiare»

MSNA – CHI SONO?

- Se il minore è in uno **stato di abbandono**
 - **Comunità di accoglienza**
- Se il minore è **richiedente asilo**
 - **SPRAR** (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati)
 - ✓ che lo tutela, anche se non è un rifugiato adulto
 - ✓ può assicurare un sostegno finanziario anche a favore di minori
 - ✓ permanenza +48 mesi (età minore)
 - ✓ permanenza 4 – 12 mesi (età maggiore)
 - ✓ punto di riferimento

INSERIMENTO DEGLI MSNA NELLA REALTÀ SCOLASTICA ITALIANA

- necessitano di **alfabetizzazione**:
 - nell'apprendimento della lingua italiana
 - nell'apprendimento delle competenze di base (scrittura/lettura nell'alfabeto occidentale)
- hanno **bassa scolarità (30% analfabeta nella lingua madre)**

OFFERTA FORMATIVA NUOVA

ITALIA – STATI EUROPEI ED EXTRAEUROPEI

- Ricerche su metodologie e tecniche dell'insegnamento ad analfabeti nella loro lingua madre

Sviluppo abilità ricettive e produttive/interattive orali

INSERIMENTO DEGLI MSNA NELLA REALTÀ SCOLASTICA ITALIANA

- Necessaria la valutazione e valorizzazione:
 - competenze pregresse
 - competenze linguistiche (plurilinguismo)
 - cultura del paese di origine

SITUAZIONE ATTUALE

- Dispersione scolastica
 - Ritardo anagrafico
 - Ripetenza della classe
 - Esito negativo dell'iter scolastico intrapreso

INSERIMENTO DEGLI MSNA NELLA REALTÀ SCOLASTICA ITALIANA

FORMAZIONE INIZIALE DEGLI INSEGNANTI

- Specialisti nella didattica dell'italiano L2
- Organizzatori di laboratori linguistici per la costruzione e la condivisione di piani personalizzati
- Formazione specifica con operatori di enti e strutture coinvolti nelle problematiche dei minori con il coinvolgimento e la partecipazione dei mediatori interculturali per accrescere la consapevolezza e la sensibilità dei docenti sul **tema dell'inclusione sociale** in contesti di particolare complessità e fragilità

FINANZIAMENTI PER LA PROMOZIONE DI PROGETTI A FAVORE DELL'INCLUSIONE LINGUISTICA E SOCIALE DEGLI IMMIGRATI MIUR - DIREZIONE GENERALE PER LO STUDENTE, L'INTEGRAZIONE E LA PARTECIPAZIONE

- DD n.829, 24/7/15 (DM n.435 del 16/6/15, art.2, fondi ex L. 440) – *“Progetti di insegnamento e potenziamento dell'italiano come lingua seconda”*
- DD n.830 del 24/7/15 (DM n.435 del 16/6/15, art.3, fondi ex L. 440) – *“Progetti finalizzati ad azioni di accoglienza e di sostegno linguistico e psicologico per minori non accompagnati”*
- Sicilia (2.652), Lazio, Lombardia, Calabria, Puglia, Emilia-Romagna, Toscana, Campania, Friuli Venezia Giulia (309), Piemonte e Veneto (183)

DD N.830 DEL 24/7/15 (DM N.435 DEL 16/6/15, ART.3, FONDI EX L. 440) – “PROGETTI FINALIZZATI AD AZIONI DI ACCOGLIENZA E DI SOSTEGNO LINGUISTICO E PSICOLOGICO PER MINORI NON ACCOMPAGNATI”

Allegato 1

“Il notevole aumento di minori stranieri non accompagnati, influenzato dall'incremento degli arrivi via mare...pone nuove questioni organizzative e didattiche alle scuole che si occupano della loro accoglienza...”

...I dati mostrano una maggior concentrazione dei minori nelle regioni più esposte al fenomeno degli arrivi via mare e in quelle in cui sono presenti grandi città...

...Molti di loro provengono da contesti sociali drammatici e da esperienze dolorose e traumatiche ... Diventa...prioritario, per la scuola che accoglie, la presa in carico anche psicologica e relazionale di questi minori, facendo emergere le traiettorie biografiche insieme alle competenze linguistiche e culturali di ciascuno...

...A tal fine può essere utile potenziare i linguaggi non verbali - dall'arte alla musica al teatro... ...con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio di conoscenze di cui gli studenti sono portatori... Il progetto si pone...lo scopo di accrescere la consapevolezza e la sensibilità dei docenti sul tema dell'inclusione sociale in contesti di particolare complessità e fragilità attraverso momenti di formazione specifica con operatori di enti e strutture coinvolti nelle problematiche dei minori... con il coinvolgimento e la partecipazione dei mediatori interculturali”.

INDAGINE NELLE SCUOLE SECONDARIE DELLA TOSCANA

TEMATICHE EDUCATIVE DEI MSNA NELLE SCUOLE SECONDARIE DI I E II GRADO

- Esame delle traiettorie biografiche, scolastiche e formative
- Percorsi di inserimento e di integrazione
- Predisposizione di protocolli di accoglienza

scuola secondaria di I grado: 15enni

scuola secondaria II grado: 16–18 anni

INDAGINE NELLE SCUOLE SECONDARIE DELLA TOSCANA

- CRITICITA' EMERSE
 - di tipo cognitivo
 - mancanza di metodo di studio
 - frequenza discontinua
 - percentuale molto elevata documentata di insuccesso scolastico
- Si rende necessaria:
 - applicazione del protocollo e delle procedure di accoglienza
 - istituzione delle commissioni per la valutazione degli alunni
 - attivazione di laboratori linguistici / di studio in orario extracurricolare
 - disponibilità di materiali per l'autoapprendimento e l'autovalutazione
 - organizzazione di percorsi formativi per docenti in servizio promossi dal MIUR sui temi dell'integrazione degli alunni immigrati e della promozione di una cultura dell'accoglienza
 - collaborazione con le strutture che accolgono gli MSNA / famiglie affidatarie

INDAGINE NELLE SCUOLE SECONDARIE DELLA TOSCANA

In conclusione...

- Riconoscimento dei titoli acquisiti da parte dei MSNA, non riconosciuti in Italia e la valutazione delle competenze pregresse (plurilinguismo)
- Attività di orientamento ai percorsi di formazione professionale
- Formazione dei docenti promossa dal MIUR promossi dal MIUR sui temi dell'integrazione degli alunni immigrati e della promozione di una cultura dell'accoglienza
- ESAMI DI LICENZA MEDIA / ESAMI DI STATO?
- INVALSI?

INTRODUZIONE ALLA PROPOSTA DI LEGGE A.C. 1658 - MSNA

Modifica la normativa vigente in materia di MSNA presenti in Italia riunendola in un **unico documento**

Obiettivo:

- rafforzare le tutele nei confronti dei minori
- garantire un'applicazione uniforme su tutto il territorio nazionale

Novità principali della proposta riguardano 3 aspetti:

- 1) LA DEFINIZIONE DI MINORE STRANIERO NON ACCOMPAGNATO,
- 2) LE MISURE PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI
- 3) IL RAFFORZAMENTO DEI DIRITTI E DELLE TUTELE IN FAVORE DEI MINORI.

INTRODUZIONE ALLA PROPOSTA DI LEGGE A.C. 1658 - MSNA

- 1) LA DEFINIZIONE DI MINORE STRANIERO NON ACCOMPAGNATO

Il minore non avente cittadinanza italiana o dell'Unione europea che si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato o che è altrimenti sottoposto alla giurisdizione italiana privo di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano (art. 2).

- la **nozione** di MSNA diventa **più ampia**, in quanto **comprende anche i minori non accompagnati "richiedenti asilo"**, che attualmente sono esclusi dalla definizione
- sono inclusi anche gli **MNA che sono cittadini di un Paese dell'Unione europea** (art. 1)
- **i minori che vivono con parenti entro il quarto grado** - che non ne siano tutori o affidatari - in base ad un provvedimento formale sono da considerarsi minori non accompagnati

INTRODUZIONE ALLA PROPOSTA DI LEGGE A.C. 1658 - MSNA

2) LE MISURE PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI

La proposta di legge A.C. 1658 introduce 3 novità di rilievo per quanto riguarda la garanzia delle misure di accoglienza degli MSNA:

- nuove modalità di contatto e di informazione nei riguardi dei minori ai valichi di frontiera
- stabilisce il diritto di ogni minore di accedere ad un **servizio di prima assistenza** e ad essere ospitato in una **struttura di prima accoglienza** per un massimo di 72 ore
- istituisce il **Sistema nazionale di accoglienza** per gli MSNA, responsabile dell'intera gestione della fase di accoglienza, in modo da sostenere l'attività attualmente svolta dai servizi sociali dei Comuni (art. 13), e individua la struttura di accoglienza più idonea. Il funzionamento del sistema si basa sulla **consultazione di un sistema informatizzato delle comunità di accoglienza** per minori **accreditate**

INTRODUZIONE ALLA PROPOSTA DI LEGGE A.C. 1658 - MSNA

3) IL RAFFORZAMENTO DEI DIRITTI E DELLE TUTELE IN FAVORE DEI MINORI

- **procedura unica di identificazione del minore** per l'accertamento della minore età e l'applicazione delle misure di protezione in favore degli MNA
- modifiche alla disciplina del **rimpatrio assistito** finalizzato a garantire il diritto all'unità familiare del minore rispetto al collocamento in comunità di accoglienza
- l'istituzione sia di **elenchi di affidatari adeguatamente formati** per accogliere MNA, in modo da favorire l'affidamento familiare in luogo del ricovero in una struttura di accoglienza; sia di **elenchi di tutori** volontari disponibili ad assumere la tutela di un MSNA (artt. 8 e 12)
- 2 tipologie di **permesso di soggiorno**:
 - Permessi per minore età (valido fino al compimento della maggiore età)
 - Permessi per motivi familiari (sotto la tutela di un cittadino italiano o di uno straniero regolarmente soggiornante)

INTRODUZIONE ALLA PROPOSTA DI LEGGE A.C. 1658 - MSNA

- Rafforzamento di singoli diritti già riconosciuti ai MSNA:
 - **iscrizione al Servizio sanitario nazionale**
 - adozione di **specifiche misure** da parte delle istituzioni scolastiche e delle istituzioni formative accreditate dalle regioni idonee a **favorire l'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo** da parte dei minori, anche mediante convenzioni volte a promuovere specifici programmi di apprendistato (art. 16);
 - **garanzie processuali e procedurali a tutela del minore straniero**

IL FONDO PER L'ACCOGLIENZA DEGLI MSNA

Il nuovo Fondo nazionale per l'accoglienza degli MSNA è stato istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali

prosecuzione degli interventi connessi al superamento dell'emergenza umanitaria nel territorio nazionale, ivi comprese le operazioni per la salvaguardia della vita umana in mare, in relazione all'eccezionale afflusso di cittadini appartenenti ai Paesi del Nord Africa

copertura dei costi sostenuti dagli enti locali per l'accoglienza degli MSNA, nei limiti delle risorse seguenti:

2012	5 milioni euro
2013	+20 milioni euro
2014	+40 milioni euro
2015/2016	+20 milioni euro

IL FONDO PER L'ACCOGLIENZA DEGLI MSNA

Con la nuova proposta di legge gli MNA entreranno a tutti gli effetti nel **sistema dello SPRAR** con la nuova denominazione

protezione riferimento MSNA

il fondo dedicato farà capo al **Ministero dell'Interno** in accordo con il **Ministero del Lavoro** per i percorsi di accoglienza, per i controlli e per la distribuzione equa dei minori su tutto il territorio italiano onde evitare concentrazioni in determinate zone.

La legge prevede anche il loro **inserimento nei percorsi scolastici**.

ESPERIENZE NELLE SCUOLE ITALIANE PROGETTI PER MSNA

SICILIA (Mazara del Vallo)

- alunni stranieri con cittadinanza italiana, nati in Italia

- MSNA

PIANO EDUCATIVO DI ZONA

- l'apertura delle scuole tutti i pomeriggi

- laboratori linguistici permanenti

- docenti sono affiancati da fisioterapisti, psicologi, mediatori linguistici e culturali

- collaborazione con la scuola tunisina

- promozione di progetti sulla cura dell'igiene personale e sul cibo locale

- traduzione delle prove INVALSI in arabo

ESPERIENZE NELLE SCUOLE ITALIANE PROGETTI PER MSNA

CALABRIA (S. Pietro Apostolo, prov. Catanzaro)

Centro per rifugiati (SPRAR) promuove

progetti educativi volti all'integrazione

Protocollo d'intesa con:

- **associazione calcistica** per giocare a calcio gratuitamente
- **associazione ludico-ricreativa** per la produzione di musical e la promozione di temi connessi con l'ecologia. Questi ragazzi hanno imparato a piantare, a far crescere i prodotti della terra e quindi a commercializzarli

ESPERIENZE NELLE SCUOLE ITALIANE PROGETTI PER MSNA

EMILIA ROMAGNA (Bologna)

- il Dirigente Scolastico del CPIA Metropolitano BESTA di Bologna assieme al direttore di una struttura di accoglienza, hanno presentato un progetto per MSNA dal titolo "In viaggio con le parole":
 - attività teatrale finalizzata all'apprendimento della lingua
 - si rivolge a ragazzi stranieri e italiani nella fascia d'età che va dai 16 ai 18 anni
 - metodologia è laboratoriale
 - per favorire la partecipazione, l'integrazione e la resilienza dei ragazzi
 - per aiutarli a sviluppare le competenze linguistiche e sociali
 - percorsi individualizzati
 - sportello d'ascolto rivolto a tutti
 - laboratorio del pane

Giancarlo Rigon e Giovanni Mengoli *“Cercare un futuro lontano da casa. Storie di minori stranieri non accompagnati”*

Grazie a tutti per la cortese attenzione

Prof.ssa Flavia Virgilio

Prof.ssa Tiziana Trebian

Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia